



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/43 DEL 28.10.2015

Oggetto: Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Criteri e modalità per l'attribuzione dei contributi. Legge regionale 12.1.2015 n. 3.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la legge regionale 12.1.2015, n. 3 ha apportato modifiche e integrazioni alla legge regionale 3.7.1998, n. 22 che disciplina gli interventi della Regione a favore dell'editoria locale, dell'informazione e della pubblicità istituzionale, per le parti riguardanti le emittenti televisive locali al fine di sostenere la ripresa del comparto.

L'Assessore evidenzia che la concessione dei contributi all'emittenza televisiva in ambito locale, ai sensi dell'art. 1 comma 3 bis della citata legge regionale n. 3/2015, è finalizzata anche alla "promozione e la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali e, in attuazione dell'articolo 14 della L.R. 15 ottobre 1997 n. 26, tutela e diffonde la lingua e cultura sarda nelle sue diverse espressioni quale lingua di identità storica della Sardegna e parte del patrimonio storico, culturale e sociale della comunità regionale".

L'Assessore inoltre riferisce che ai sensi dell'art. 7 comma 2 della citata legge regionale n. 3/2015, la stessa è stata notificata alla Commissione Europea in data 2 aprile 2015. La Commissione, in base ad una propria valutazione preliminare, comunicata alla Presidenza della Regione in data 26.5.2015, ha sottolineato che la misura notificata poteva essere inquadrata giuridicamente nelle previsioni degli articoli 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del "Regolamento Generale di esenzione n. 651/2014 GBER" in vigore dal 1° luglio 2014.

L'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, condividendo quanto suggerito dalla Commissione, anche alla luce di quanto enunciato nello stesso articolo 1, comma 3bis della legge regionale n. 3/2015, che "l'emittenza televisiva in ambito locale valorizza e promuove la cultura e le tradizioni locali", ha avviato le procedure di comunicazione in esenzione il 28.7.2015 e, pertanto, gli aiuti potranno essere concessi nel rispetto e nei limiti previsti dal summenzionato Regolamento n. 651/2014 - GBER.



L'Assessore ricorda ancora che l'art. 4 comma 3 della più volte richiamata legge regionale n. 3/2015, stabilisce che "la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Regionale della Pubblica Istruzione Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e sentito il CO. RE.COM, (Comitato Regionale per le Comunicazioni) che si esprime entro 15 giorni, approva una Delibera con la quale è stabilito il minutaggio minimo dei programmi di cui al comma 1 e nella quale sono, inoltre, definiti i criteri e le modalità per l'attribuzione dei contributi, previo parere della Commissione Consiliare competente per materia che si esprime entro 20 giorni, decorso tale termine si prescinde dal parere".

L'Assessore allo scopo di perseguire gli obiettivi e le finalità di cui sopra, riferiti alla già richiamata legge regionale n. 3/2015, propone i criteri per l'attribuzione dei contributi esplicitati nel testo allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale. Propone inoltre di stabilire in 30 minuti il minutaggio minimo dei programmi di cui all'art. 4 della stessa legge, oggetto del contributo regionale.

L'Assessore ricorda altresì che l'articolo 3, della stessa legge regionale n. 3/2015, prevede che la Giunta riservi il 15% delle risorse disponibili nel bilancio annuale alle emittenti che trasmettono in ambito locale televisivo in assenza del requisito di cui alla lettera f) del medesimo articolo (copertura del segnale inferiore al 60% del territorio).

Pertanto l'Assessore propone che vengano definite due graduatorie, stilate in base a due distinte griglie di valutazione: la prima per le emittenti che hanno copertura del segnale non inferiore al 60% del territorio regionale e per i raggruppamenti di imprese o consorzi costituiti a tal fine, la seconda per le emittenti che hanno copertura del segnale inferiore al 60%.

L'Assessore propone, inoltre, che alle emittenti ammesse a godere dei benefici della legge, venga attribuito un contributo base, riservando a tal fine il 10% delle risorse destinate alla prima graduatoria e il 20% delle risorse destinate alla seconda graduatoria e che la restante quota, sia attribuita secondo i criteri e le modalità stabilite nel testo allegato alla presente deliberazione, fino ad esaurimento delle relative risorse.

Nel caso in cui si verificassero economie in una delle due graduatorie a seguito dell'assegnazione dei contributi agli aventi diritto, le stesse saranno proporzionalmente ripartite tra i beneficiari dell'altra graduatoria.

L'Assessore riferisce che in data 22 ottobre 2015 sulla presente proposta di deliberazione, è stato acquisito il parere del Corecom, come previsto dall'art. 4, comma 3.



L'Assessore ricorda infine che per l'attuazione degli interventi di cui sopra per l'annualità 2015 si farà ricorso alle risorse stanziare per gli stessi fini sul capitolo SC03.0288 - UPB S03.02.003 del C.d.R. 00.11.01.02 - Bilancio Regionale 2015, pari ad € 2.400.000.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere del Corecom, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA

di approvare, in via preliminare, i criteri e le modalità per l'attribuzione dei contributi a sostegno dell'emittenza televisiva locale, proposti dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, così come risultano nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione è trasmessa alla Commissione consiliare competente per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 4, comma 5 della legge regionale 12 gennaio 2015 n. 3.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci